

Programma Pluriennale

2024-2029



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA



IL PRESIDENTE

Il nuovo programma pluriennale della Camera di Commercio di Foggia guiderà le nostre azioni e strategie nel quinquennio 2024-2029. Questo programma rappresenta un'importante opportunità per promuovere lo sviluppo economico del nostro territorio e per rafforzare il ruolo dell'ente a sostegno delle imprese e della comunità locale.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a sfide significative che hanno messo alla prova la resilienza delle nostre aziende e la capacità del nostro sistema economico di adattarsi a un contesto in continua evoluzione. In questo scenario, la Camera di Commercio di Foggia si propone come un partner strategico, impegnato a fornire servizi e supporto adeguati per affrontare le nuove sfide del mercato.

Il programma pluriennale si concentra su tre macro ambiti di intervento che sono lo sviluppo del territorio, la competitività delle imprese e l'innovazione dell'ente. Attraverso queste linee di azione, saranno messi in campo interventi per sostenere l'innovazione e la digitalizzazione, la promozione del territorio e la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della provincia, la promozione della legalità e l'impegno a favorire la formazione e la crescita professionale delle nostre imprese.

- *Il successo di questo programma dipenderà dalla capacità di coinvolgere attivamente tutti gli attori del territorio perché la partecipazione e il feedback da parte di tutti saranno fondamentali per creare un percorso condiviso che risponda alle reali esigenze della nostra comunità.*

Auspico di iniziare con entusiasmo questo nuovo capitolo e di collaborare con tutte le istituzioni e organizzazioni del territorio per costruire un futuro prospero e sostenibile per la provincia di Foggia, affinché insieme si possano raggiungere obiettivi ambiziosi e trasformare le sfide in opportunità.

L'impegno di questa Camera sarà mirato a tradurre questo importante documento in pratica e, con senso di responsabilità, a trasformare le parole in azioni concrete nei prossimi anni.

Giuseppe Di Carlo

Presidente della Camera di Commercio di Foggia



SOMMARIO

<u>Il Consiglio camerale</u>	<u>3</u>
<u>Premessa</u>	<u>4</u>
<u>Identità e prospettiva</u>	<u>5</u>
<u>Contesto di riferimento</u>	<u>6</u>
<u>Agenda di Mandato 2024-29</u>	<u>25</u>



IL CONSIGLIO CAMERALE

Il 6 giugno 2024 si è insediato il Consiglio camerale per il quinquennio 2024-2029 nominato con DPRG n. 236 del 24 maggio 2024.

DI CARLO Giuseppe - Presidente

ARMILLOTTA Maria Antonietta - Commercio

AVERSANO Luca - Credito e assicurazioni

CALABRESE Carla - Cooperative

CHIERICI Ivano - Industria

COSTANTINO Carla - Organizzazioni sindacali

DE GIROLAMO Pio Michele - Servizi alle imprese

DE PELLEGRINO Alfonso - Trasporti e spedizioni

DI FRANZA Alessia - Servizi alle imprese

FANTINI Fabrizio - Industria

GIANNATEMPO Luigi - Commercio

GUERRA Alfonso - Agricoltura

GUGLIOTTI Roberto - Agricoltura

LA TORRE Lucia Rosa - Commercio

MAGGIO Giacinto Luca - Consumatori ed utenti

MAZZEO Daniela - Commercio

MERCURI Pellegrino - Agricoltura

METAURO Antonio - Commercio

NOTARANGELO Girolamo - Turismo

PILATI Marino - Agricoltura

SCHIAVONE Filippo - Agricoltura

SENERCHIA Giuseppe - Liberi professionisti

SIMEONE Vincenzo - Artigianato

TROMBETTA Salvatore Antonio - Artigianato

ZANASI Eliseo Antonio - Industria



PREMESSA

Il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, insediatosi il 06 giugno 2024, ha il compito, in conformità alla normativa vigente (art. 11, comma 1, lett. c) della L. n. 580/1993 e art. 4 del D.P.R. n. 254/2005), di definire gli indirizzi generali di mandato per il quinquennio 2024-2029, previa adeguata consultazione delle imprese e tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali e del sistema camerale.

Il Programma pluriennale rappresenta l'agenda di governo, ovvero le linee di indirizzo e gli obiettivi che l'Ente si impegna a perseguire nei confronti dei propri stakeholder, a favore dello sviluppo e della competitività del territorio e delle imprese, assumendosi la responsabilità di tradurli in azioni concrete nel corso del mandato, contribuendo così alla crescita economica e al benessere collettivo.

La programmazione 2024-2029 si colloca in un momento storico caratterizzato da incertezze e complessità, influenzato da sfide epocali come la transizione digitale ed ecologica, oltre agli eventi recenti, tra cui la pandemia, il conflitto in Ucraina e le recenti tensioni in Medio Oriente che hanno modificato e continuano a influenzare gli equilibri economici e geopolitici a livello internazionale.

All'interno del documento sono presenti i contributi degli stakeholder locali, che sono stati coinvolti sin dalle fasi iniziali attraverso una consultazione pubblica realizzata sul sito istituzionale dell'Ente, per garantire un approccio partecipato per permettere alle azioni di rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale e della comunità.

In questo contesto, l'Ente camerale è chiamato a rivestire un ruolo ancora più determinante nel promuovere lo sviluppo e la competitività del territorio, fungendo da punto di riferimento per le imprese e come catalizzatore per lo sviluppo sostenibile della provincia di Foggia.



IDENTITÀ E PROSPETTIVA

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Foggia si definisce e articola secondo quanto previsto dalla propria mission riconducibile agli scopi ed alle finalità per cui l'ente agisce al fine di conseguire la vision, che identifica la meta da conseguire.

LA MISSION

Ente propositivo e innovativo in grado di fornire sostegno ai progetti di promozione e sviluppo del sistema economico della provincia



LA VISION

Valorizzare l'intero territorio con tutte le sue ricchezze, affiancare le imprese per affrontare le sfide imposte dal mercato garantendo una presenza forte ed autorevole sul territorio quale soggetto pubblico in grado di catalizzare e coordinare interventi e risorse a vantaggio dell'intera collettività



1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

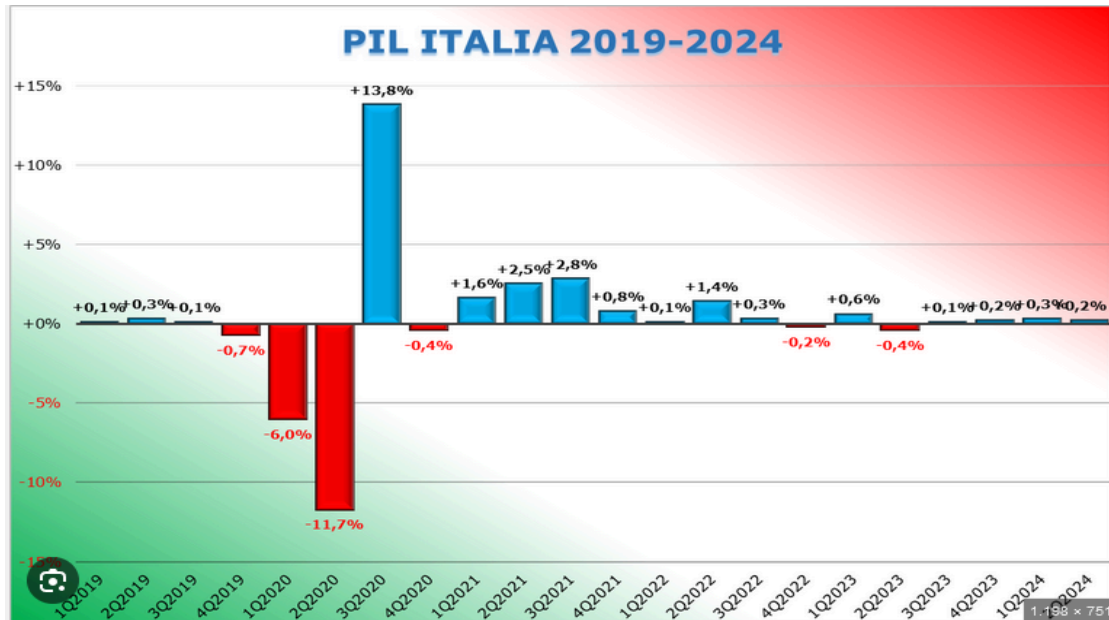
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Negli ultimi due anni i rischi geopolitici sono aumentati a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dell'improvviso riacutizzarsi del conflitto tra Israele e Hamas. Imprenditori e operatori finanziari considerano i rischi geopolitici tra i fattori più importanti nel determinare le decisioni di investimento. Nonostante questi fattori, nel secondo trimestre 2024 l'economia globale ha continuato a migliorare, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Data la notevole incertezza che pervade lo scenario globale attuale e che rende difficile effettuare una lettura del contesto economico a lungo termine, in questa analisi sono state riportate previsioni macroeconomiche per lo più limitate al biennio 2024-2025.

PIL

Il Fondo Monetario Internazionale, nelle previsioni, stima la crescita globale nel 2024 e nel 2025 stabile al 3,2%. Per gli USA si prevede +2,7% nel 2024 e +1,9% nel 2025, Cina +4,6% e +4,1%, Area Euro +0,8% e +1,5%, Italia +0,7% in entrambi gli anni, Germania in ripresa sul 2023 con +0,2% e +1,3% rispettivamente.

Per l'Italia, secondo l'ISTAT, nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).



Nelle recenti stime di Prometeia per la Puglia si prevedono tassi in linea o superiori a quelli medi nazionali con una crescita del Pil, nel 2024, pari a +0,7% e nel 2025 a +0,8%. Sarà ancora il terziario a trainare l'economia regionale, mentre l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025. I consumi delle famiglie sono previsti in espansione a un ritmo leggermente superiore a quello del Pil, con una crescita dello 0,8% nell'anno e dell'1,1% nel 2025. Gli investimenti, dopo esser cresciuti tra il 2019 e il 2023, sono previsti in frenata (-2,1% nel 2024 e -1,2% nel 2025).

INFLAZIONE

Le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale ad aprile 2024 evidenziano il riposizionamento dell'inflazione verso i livelli target del 2% sia negli Stati Uniti che in Europa; tuttavia sia la Fed che la BCE procederanno con gradualità a ridurre i tassi di interesse nel biennio 2024-2025.

A settembre 2024, l'inflazione in Italia ha mostrato un ulteriore rallentamento, attestandosi all'0,7% su base annua, il livello più basso dall'inizio dell'anno. Rispetto al mese precedente, agosto, che registrava un'inflazione del 1,1%, si è osservata una diminuzione significativa. Questo calo è principalmente attribuito alla diminuzione dei prezzi dei beni energetici, sia regolamentati che non regolamentati.

Inoltre, i dati evidenziano un abbassamento dei costi nei servizi ricreativi e culturali, così come nei trasporti, sebbene ci sia stata un'accelerazione nei prezzi dei beni alimentari, sia freschi che lavorati.



ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

L'economia italiana, dopo una prima parte del 2024 superiore alle attese, che ci ha portato a ritoccare al rialzo la crescita prevista per quest'anno (da 0.7% a 0.9%), mostra segnali di indebolimento che lasciano presagire una crescita debole nei prossimi trimestri.

In luglio la produzione industriale italiana è diminuita (-0,9%) rispetto a giugno, vanificando i due incrementi consecutivi di maggio e giugno (1,1% la crescita cumulata) e compromettendo quindi l'eredità positiva del secondo trimestre: il dato di luglio comporta per il terzo trimestre una crescita acquisita negativa pari a -0,4%, mentre per l'intero 2024 tale valore è -3%.

Sempre a luglio, l'indice generale della produzione industriale ha registrato una caduta in Francia e una, molto pesante, in Germania mentre in Spagna la condizione dell'attività industriale è relativamente migliore.

CREDITO, POLITICA MONETARIA, INVESTIMENTI

La BCE a giugno 2024 ha tagliato i tassi per la prima volta dal 2019. Con una riduzione di un quarto di punto, ha portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale al 4,25%.

La Banca d'Italia, nel suo rapporto annuale, evidenzia l'incidenza della stretta monetaria sul costo del credito. La flessione dei prestiti alle imprese prosegue, seppure attenuandosi; vi contribuiscono non solo una domanda di finanziamento modesta, per via degli alti tassi di interesse e della debolezza degli investimenti, ma anche criteri di offerta restrittivi a causa della diffusa percezione del rischio.

Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in Puglia che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel 2023 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è diminuita.



1.2 IL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE

IMPRESE

L'analisi congiunturale della provincia di Foggia offre una visione chiara delle dinamiche economiche locali e delle loro evoluzioni. Nel secondo trimestre del 2024, si è osservata una riduzione delle nuove iscrizioni di imprese pari al -3,2% rispetto al trimestre precedente. Tale dato risulta essere in controtendenza rispetto al quadro nazionale, dove si è registrato invece un incremento del +2,7%.

Nonostante il quadro generale di contrazione, ci sono settori che hanno mostrato segni di crescita:

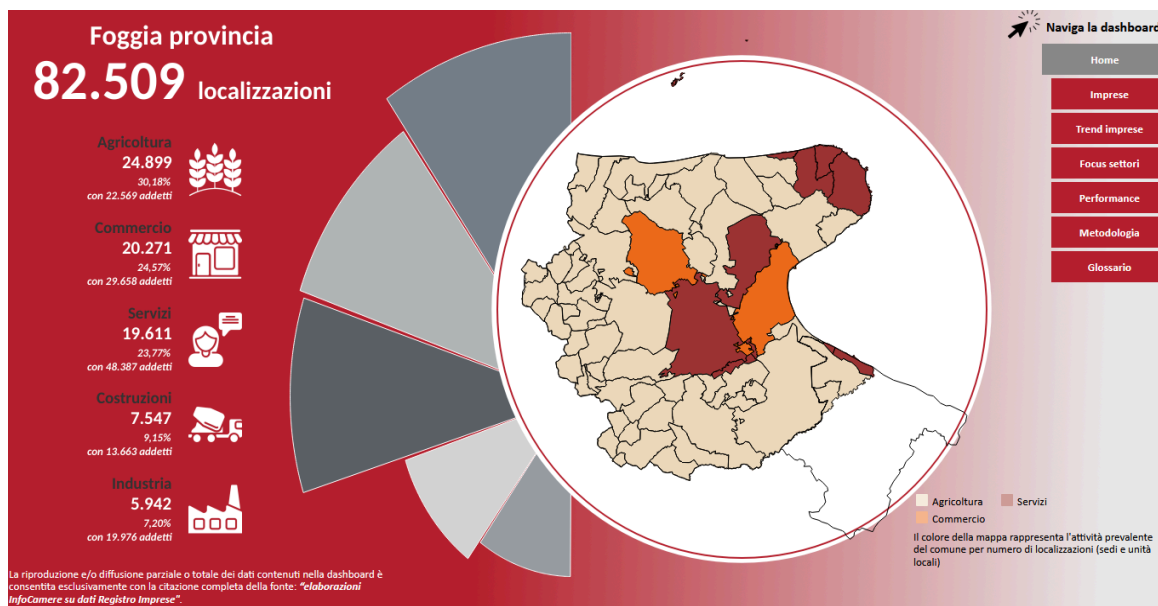
- **Agricoltura:** il settore agricolo ha registrato un incremento delle nuove iscrizioni pari al +7,7%, continuando a rappresentare uno dei pilastri dell'economia locale.
- **Commercio:** il settore commerciale ha visto una crescita del +4,8%, dimostrando una certa resilienza in un contesto complessivo di crisi.

L'analisi ampliata all'intero semestre del 2024 offre un quadro più equilibrato. Nel Registro delle Imprese risultano **82.509** imprese registrate a livello provinciale, e sono state effettuate 2.160 nuove iscrizioni, mentre le cessazioni sono state 1.811, portando a un saldo positivo di 349 nuove attività. Questo dato, nonostante il contesto di crisi globale, suggerisce una certa vitalità imprenditoriale provinciale, mostrando che il tessuto economico locale è ancora in grado di generare nuove iniziative e mantenere una dinamica di crescita.

La distribuzione delle imprese registrate nella provincia di Foggia al 30 giugno 2024 restituisce una fotografia significativa dell'economia locale:

- **Agricoltura:** 24.899 imprese
- **Commercio:** 20.271 imprese
- **Servizi:** 19.611 imprese
- **Costruzioni:** 7.547 imprese
- **Industria:** 5.942 imprese

Questa analisi evidenzia come l'agricoltura sia il settore numericamente più rappresentato, seguita dal commercio e dai servizi, che insieme costituiscono la maggior parte del tessuto imprenditoriale. Settori come le costruzioni e l'industria hanno un numero inferiore di imprese, ma rimangono importanti per l'economia locale.



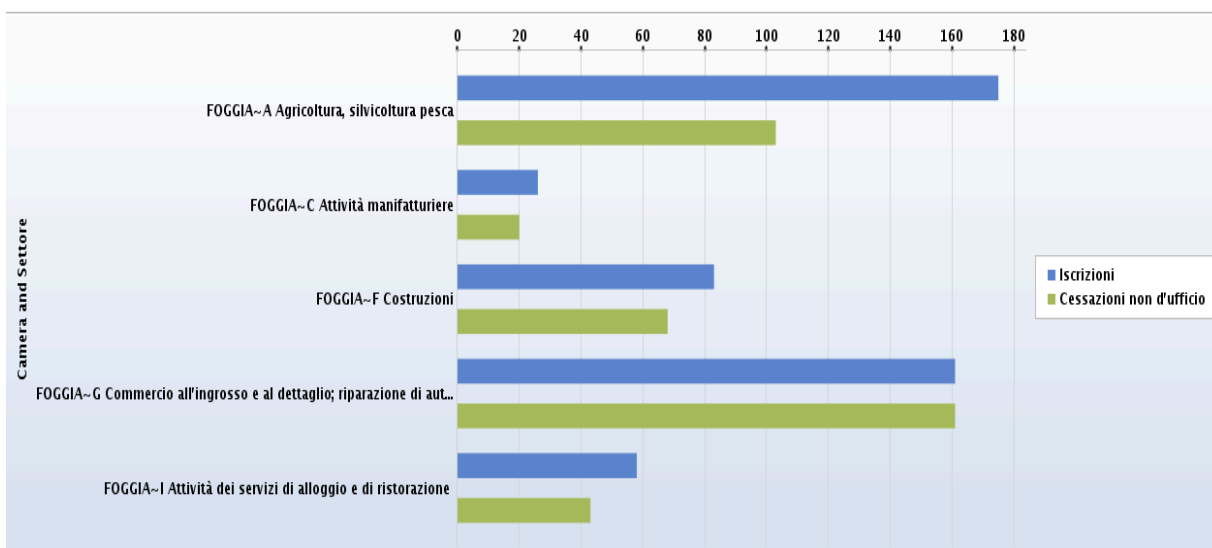
Nel secondo trimestre del 2024, il tessuto imprenditoriale della Capitanata ha mostrato una composizione sempre più diversificata. Sebbene le imprese individuali continuino ad essere la forma giuridica predominante, queste stanno vivendo una flessione di circa -7,00%, un fenomeno che potrebbe essere legato a una maggiore preferenza per strutture giuridiche più flessibili e adatte a gestire sfide complesse, come le società di capitali, che invece hanno visto un aumento significativo di circa +5,00%.

Natura Giuridica	Iscrizioni	
	II trimestre 2023	II trimestre 2024
SOCIETA' DI CAPITALI	287	301
SOCIETA' DI PERSONE	28	27
IMPRESE INDIVIDUALI	639	595
ALTRE FORME	23	23
Totale	977	946

Questo trend può essere indice del continuo rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale nella provincia e della maggiore maturità del tessuto economico provinciale.



I trend di crescita nel secondo trimestre dell'anno corrente nei settori chiave per l'economia del territorio, come agricoltura, commercio, industria, costruzioni e servizi, risultano tendenzialmente positivi.



L'**agricoltura** nella provincia di Foggia rappresenta uno dei settori economici più dinamici non solo a livello locale, ma anche nazionale. La provincia è infatti conosciuta come il "*Granaio d'Italia*" grazie alla vastità delle sue coltivazioni e alla fertilità del suo territorio, in particolare nel Tavoliere delle Puglie, una delle pianure più estese d'Italia. La provincia è anche rinomata per la significativa produzione di pomodori da industria, per la coltivazione di ulivi, la produzione di olio extravergine d'oliva e la viticoltura.

Il settore **manifatturiero** nella provincia di Foggia è un elemento chiave per l'economia locale, rappresentando circa il 36,6% del valore totale della produzione. Tra i vari comparti, quello agroalimentare spicca come un vero e proprio pilastro, sia da un punto di vista economico che sociale. Questo dato riflette la forte vocazione agricola del territorio, che produce una vasta gamma di materie prime trasformate localmente.

Il comparto agroalimentare si distingue per il suo alto livello di integrazione tra agricoltura e industria, che permette di aggiungere valore ai prodotti primari attraverso processi di trasformazione. Grazie alla qualità riconosciuta dei prodotti locali, molte aziende di questo settore sono orientate anche verso l'export, garantendo la presenza della provincia di Foggia sui mercati internazionali.

Il settore del **commercio** nella provincia di Foggia ha registrato un significativo incremento nel numero di nuove iscrizioni di imprese, superando le medie



nazionali. Il settore è particolarmente attrattivo per le nuove imprese a conduzione o partecipazione "straniera", coprendo circa la metà delle nuove iscrizioni.

Il settore delle **costruzioni** nella provincia di Foggia ha visto una crescita del +0,71%, sostenuta da diversi fattori chiave. Questa ripresa è particolarmente significativa, poiché il settore è cruciale per l'economia locale e il mercato del lavoro. Le iniziative governative, come i bonus per la ristrutturazione e l'efficienza energetica, hanno svolto un ruolo fondamentale, incentivando sia le ristrutturazioni residenziali che gli interventi su edifici pubblici.

La crescita nel settore dei **servizi** nella provincia di Foggia è sostenuta da diversi fattori chiave. L'innovazione tecnologica, l'espansione dell'e-commerce e l'adeguamento delle offerte alle nuove esigenze dei consumatori giocano un ruolo cruciale nel rafforzare la domanda di servizi. Inoltre, si sta osservando un incremento significativo nell'attività turistica e nelle attività ricreative, il che contribuisce notevolmente al settore dei servizi.

La provincia di Foggia, con il suo **ricco patrimonio culturale e naturale**, è caratterizzata da due zone geografiche variegata: il **Gargano** e la **Daunia**. Queste aree offrono tradizioni locali uniche e una gastronomia tipica che attirano un numero crescente di visitatori. Questo flusso turistico stimola la domanda di servizi ricettivi, ristorativi e di intrattenimento, contribuendo a rafforzare l'immagine della provincia come meta attrattiva per turisti sia nazionali che internazionali. Il **Gargano**, noto per le sue bellezze naturali e paesaggistiche, offre anche una ricca cultura storica, con borghi affascinanti e tradizioni secolari. La **Daunia** combina due aspetti molto diversi: una pianura agricola, ricca di tradizioni e prodotti tipici, e un territorio montano che attira appassionati di natura e trekking e altrettanti prodotti tipici. Questo contrasto può influenzare diversi tipi di ricettività: la pianura agricola potrebbe ospitare strutture ricettive come agriturismi e ristoranti che offrono esperienze legate ai prodotti locali, alle tradizioni e alle manifestazioni culturali; le aree montane con sentieri escursionistici e panorami mozzafiato potrebbero essere ideali per campeggi, rifugi e B&B, destinati agli amanti del trekking e delle attività outdoor.

Secondo i dati ISNART, il confronto tra la Daunia e il Gargano in termini di sviluppo turistico, che coinvolge diverse componenti tra cui Imprese, prodotti turistici, infrastrutture e presenze turistiche, mostra un chiaro divario. Ecco i principali risultati:



	Daunia	Gargano	
Prodotti turistici	55%	84%	→ grande divario
Turisti	48%	82%	→ grande divario
Infrastrutture	49%	54%	
Imprese	53%	89%	→ grande divario
Comunità locale	34%	57%	
Governance	67%	67%	→ situazione identica
Livello di sviluppo turistico	51%	74%	

Dai dati si evince come il Gargano abbia una maggiore maturità nel settore turistico, con probabilmente una migliore organizzazione, un'offerta più ricca di attrazioni e servizi, e una gestione turistica più avanzata.

Per quanto riguarda la presenza delle imprese turistiche, il Gargano registra una misura pari all'89% sul totale delle proprie imprese con una forte presenza di attori privati, come strutture ricettive, agenzie di viaggio, tour operator e altre attività legate al turismo. La Daunia, con il suo 53%, ha meno imprese coinvolte nel settore, indicando un possibile ritardo nella creazione di un ecosistema turistico dinamico.

Un'opportunità importante per questa tipologia di territorio è il turismo delle radici, in crescita e strettamente legato ai flussi migratori. Questo tipo di turismo offre ai visitatori l'opportunità di riscoprire le proprie origini familiari, rivelandosi un'importante opportunità di sviluppo per i piccoli borghi, spesso poco conosciuti e colpiti dallo spopolamento. Questa forma di turismo, unitamente al turismo esperienziale, al turismo enogastronomico, contribuisce alla rivitalizzazione delle economie locali e al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni, che altrimenti rischierebbero di essere dimenticate.

Queste caratteristiche non solo rendono la provincia di Foggia una meta turistica interessante, ma contribuiscono anche alla vitalità delle comunità locali e alla preservazione delle loro tradizioni culturali.



DEMOGRAFIA

Al 1° gennaio 2024, la popolazione residente in Italia è di 58 milioni e 990 mila unità, segnando un calo di 7 mila unità rispetto all'anno precedente, corrispondente a una diminuzione dello 0,1 per mille abitanti.

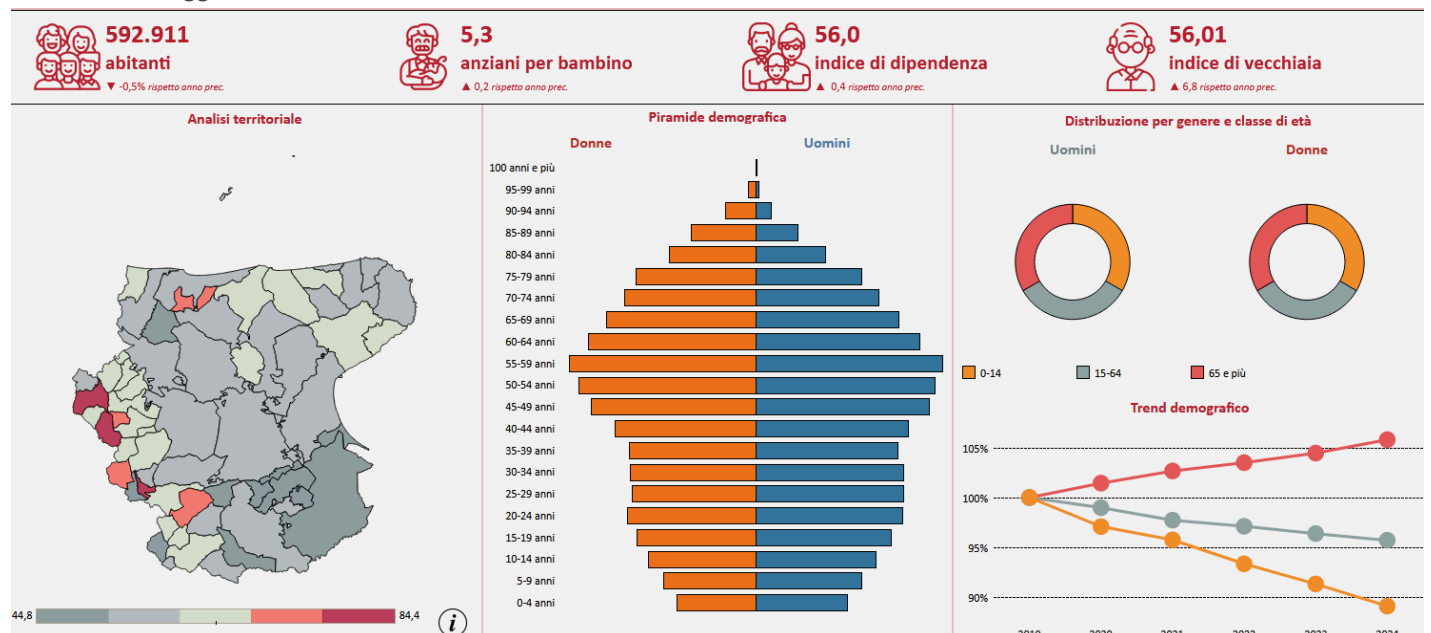
Nella provincia di Foggia, il calo della popolazione è più marcato, stimato intorno al 6%. Questa situazione è aggravata da un basso tasso di Fecondità Totale (TFT), pari a 1,29, che non consente un adeguato ricambio generazionale. Le implicazioni di questi dati includono un aumento dell'indice di vecchiaia, con conseguenti ripercussioni sulle dinamiche demografiche e sulla sostenibilità sociale ed economica della provincia.

La Capitanata, inoltre, si trova a fronteggiare anche il fenomeno dell'emigrazione giovanile. Molti giovani talentuosi, infatti, scelgono di trasferirsi altrove per proseguire i propri studi e cercare opportunità lavorative.

Dati recenti mostrano che uno studente su tre si immatricola in università al di fuori della regione, mentre il 46% degli studenti prosegue con iscrizioni a corsi di laurea specialistica in altre regioni. Questa tendenza evidenzia una fuga di cervelli che può avere ripercussioni significative sul mercato del lavoro locale e sulla capacità della provincia di attrarre e trattenere talenti.

L'andamento demografico della provincia di Foggia rappresenta una sfida significativa per stimolare la natalità e migliorare le condizioni di vita, affinché si possano invertire le tendenze attuali.

Provincia di Foggia





MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre del 2024, l'occupazione in Italia è cresciuta di 124 mila unità (+0,5%), grazie soprattutto all'incremento dei dipendenti a tempo indeterminato (+141 mila, +0,9%) e degli indipendenti (+38 mila, +0,7%), compensando la riduzione dei lavoratori a termine (-55mila, -1,9%). La disoccupazione è calata significativamente (-84 mila, -4,6%) mentre gli inattivi sono aumentati leggermente (+32 mila, +0,3%). Il tasso di occupazione è salito al 62,2% (+0,2 punti), il tasso di disoccupazione è sceso al 6,8% (-0,3 punti) e il tasso di inattività è rimasto stabile al 33,1%.

In Puglia, nel secondo trimestre del 2024, il tasso di occupazione per la fascia 15-64 anni si attesta al 50,2%, in crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,1%, con un calo significativo di 1,8 punti percentuali, mentre il tasso di inattività è leggermente aumentato, raggiungendo il 42,1% (+0,2%).

Facendo una previsione, in attesa dei dati su base provinciale dell'Istat, si stima che il tasso di occupazione nella provincia di Foggia per la fascia di età 15-64 anni si attesti intorno al 50-51%, in linea con la media regionale della Puglia, che attualmente è del 50,2%. Sebbene la provincia presenti notevoli potenzialità economiche, in particolare nei settori agricolo e turistico, è probabile che il tasso di occupazione risulti leggermente inferiore rispetto ad altre aree della Puglia.



Per completare l'analisi del contesto territoriale e preparare la definizione degli obiettivi strategici dei futuri interventi, è fondamentale identificare i punti di forza e di debolezza del sistema economico, così come le opportunità e le minacce che potrebbero influenzare i risultati delle azioni e iniziative pianificate. La combinazione di questi fattori consentirà di delineare con maggiore precisione le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici che il Consiglio camerale intende perseguire durante il periodo del mandato.

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">● Posizione geografica strategica● Risorse naturali e paesaggistiche● Produzioni tipiche d'eccellenza● Presenza di imprese locali consolidate● Potenzialità nel settore dell'energia rinnovabile● Ricca tradizione agricola	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">● Infrastrutture carenti● Tessuto imprenditoriale frammentato e mediamente poco capitalizzato● Ridotta propensione all'innovazione● Disoccupazione elevata● Carezza figure professionali allineate ai fabbisogni delle imprese
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none">● Territorio con forti tratti identitari● Attenzione dei consumatori verso produzioni agroalimentari di qualità● Turismo in espansione e aumento dell'interesse per mete turistiche alternative● Progetti europei e nazionali di finanziamento● Territorio che mantiene un buon equilibrio sul piano ecologico, ambientale e della qualità dell'aria● Contesto economico che si presta allo sviluppo di esperienze di economia circolare	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">● Instabilità economica globale● Cambiamenti climatici● Elevati costi energetici● Basso tasso di crescita popolazione e rischio desertificazione nei piccoli Comuni● Scarsa capacità di programmazione e coordinamento tra istituzioni e settori economici● Criminalità organizzata● Difficoltà del sistema economico a mantenere livelli di competitività● Scarsità di filiere strutturate



1.3 IL CONTESTO INTERNO

L'Ente camerale - quale ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale - è chiamato ad operare in linea con i seguenti ambiti prioritari di intervento dell'azione camerale comuni a tutto il territorio nazionale, all'interno dei quali troveranno collocazione le linee e gli obiettivi strategici che il presente documento individua per il periodo 2024-2029:



Un ruolo fondamentale nel supporto alle funzioni dell'Ente è affidato all'**Azienda Speciale Cesan** che, operando in linea con gli indirizzi programmatici e le direttive del Consiglio e della Giunta Camerale, assicura un coordinamento efficace tra le proprie attività e le funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Nel 2022, il Cesan ha ampliato la sua missione attraverso la fusione con l'**Azienda Speciale Camtek**, arricchendo così il proprio oggetto sociale e potenziando le sue capacità operative.

Il Cesan ha la finalità di attuare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le attività promozionali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio di Foggia, con particolare



riferimento alla promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale, alla digitalizzazione, alla qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi, all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Inoltre, svolge ogni altra attività di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali, limitando le attività in regime di libera concorrenza a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale.

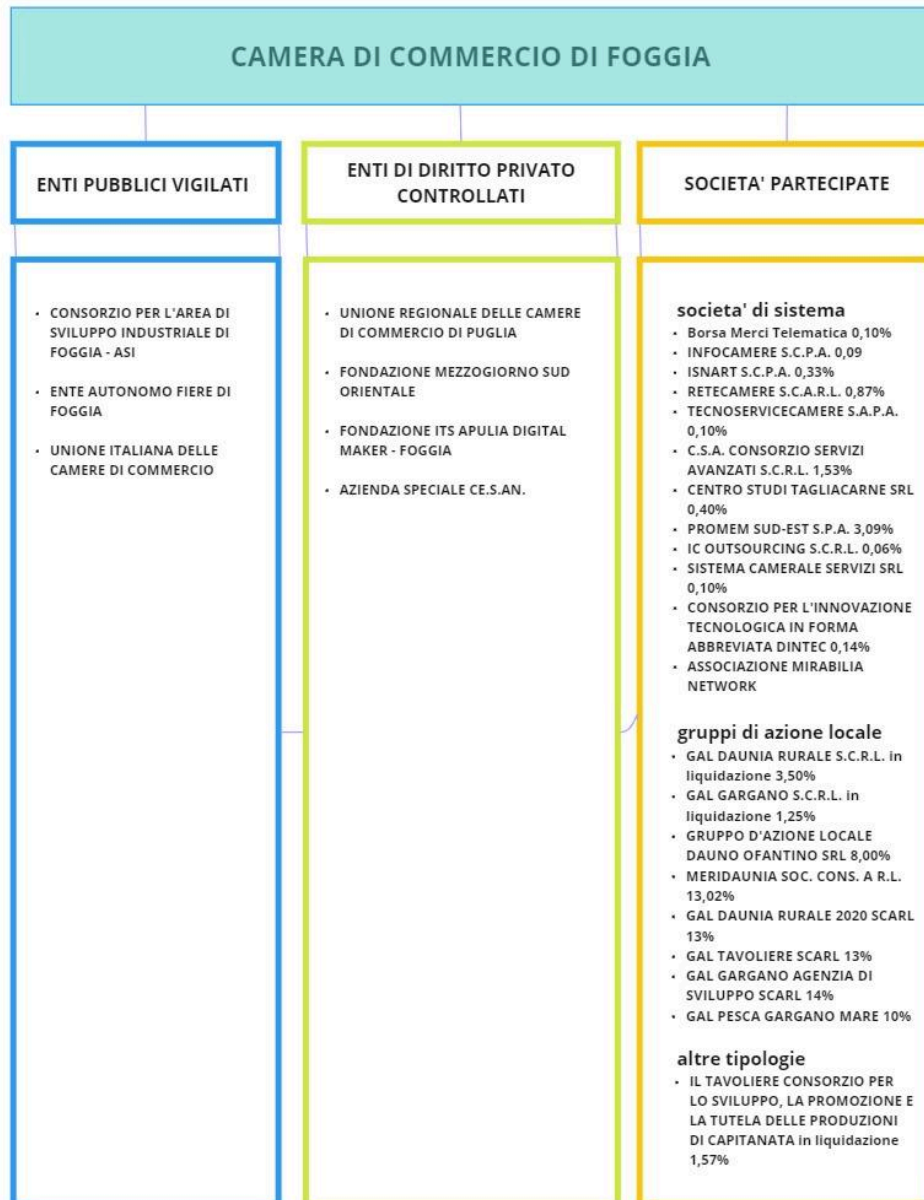
Grazie alla sua struttura elastica e flessibile, l'Azienda è in grado di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e contingenti del tessuto imprenditoriale.

In questo contesto, e all'interno dell'obiettivo primario della Camera di Commercio di accompagnare le imprese nella loro crescita, il Cesan si propone come strumento operativo di riferimento, dedicato a supportare le imprese e gli imprenditori nel loro sviluppo professionale.

Un importante strumento di promozione dello sviluppo economico è rappresentato dalla partecipazione a società e consorzi, in quanto consente alla Camera di raggiungere i propri obiettivi istituzionali anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici ed organismi privati che, impiegando le risorse disponibili sia finanziarie che umane, possono agire unitariamente per il raggiungimento di obiettivi comuni. In sintesi, la rete camerale non solo supporta le singole imprese, ma svolge anche un ruolo cruciale nel promuovere un ambiente economico sano e sostenibile, favorendo lo sviluppo e la crescita dell'intero sistema economico.



La Camera di Commercio, quindi, beneficia della collaborazione delle seguenti società partecipate:





1.4 LA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA: L'ASCOLTO DELLE IMPRESE E DEGLI STAKEHOLDERS

Il Consiglio camerale è chiamato a definire il programma pluriennale previa consultazione delle Imprese. Il diretto coinvolgimento nella definizione delle politiche pubbliche dei soggetti sui quali le decisioni producono i loro effetti è un principio sancito già dalla Legge 580 (*“Il Consiglio determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio previa adeguata consultazione delle imprese”*) e recentemente anche la Commissione europea, nel dicembre 2023, ha adottato la Raccomandazione (2023) 8627, che si concentra sulla promozione dell’effettivo coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nei processi di elaborazione delle politiche pubbliche, secondo una logica volta a potenziare la trasparenza e la responsabilità democratica, forte della consapevolezza che la partecipazione di cittadini e imprese al decision making consente di migliorare la qualità delle politiche favorendone l’accettazione ed accrescendo la legittimazione democratica.

La Camera di Commercio di Foggia ha fatto propri questi principi ed ha avviato un percorso di coinvolgimento ed ascolto degli stakeholders promuovendo in primis un confronto diretto con le Associazioni di categoria, interlocutori privilegiati per il mondo camerale in quanto portatori degli interessi delle categorie economiche del territorio; in parallelo l’Ente ha avviato un percorso di Consultazione pubblica nell’ottica del coinvolgimento diretto delle imprese, ma anche di cittadini ed altre pubbliche amministrazioni, chiamati a dare il proprio contributo nella definizione della Strategia dell’Ente.

La consultazione è stata attuata mediante la predisposizione di un questionario di semplice e veloce compilazione costituito da 10 domande a risposta multipla e 3 domande aperte finalizzate all’individuazione, da parte dei compilatori, degli ambiti ritenuti più importanti e strategici verso i quali orientare l’azione dell’Ente.

Il questionario è stato pubblicato dal 08/08/2024 al 06/09/2024 sul sito istituzionale dell’Ente camerale.

Le domande del questionario, in coerenza con le linee strategiche individuate dalla Giunta, si sono focalizzate su 3 ambiti di intervento:

- **Sviluppo e competitività del territorio**
- **Sostegno e competitività delle imprese**
- **Efficienza e competitività dell’Ente**



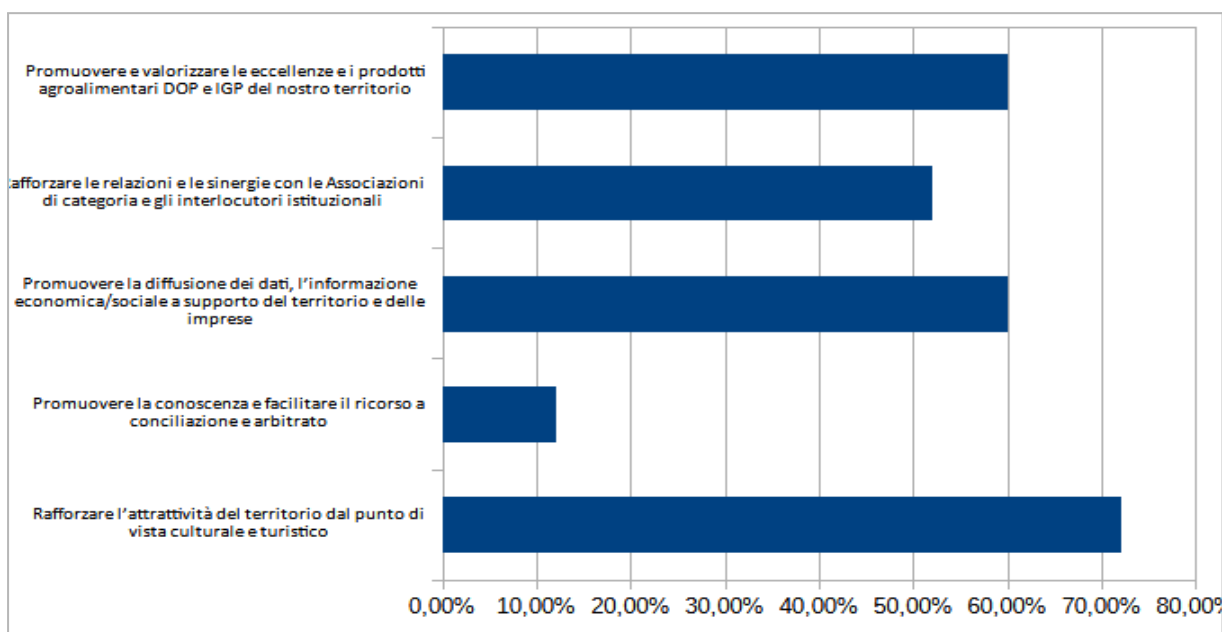
Il 48% degli utenti che hanno risposto al sondaggio si è qualificato come impresa, il 12% cittadino, il 16% libero professionista l'8% pubblica amministrazione, l'8% associazione di categoria, il 4% Gal e il 4% rete associativa iscritta al Runts.

Il 44% del campione è costituito da donne. Per il 56% si tratta di persone con un'età compresa tra 51 e 65 anni, il 32% è nella fascia d'età 36 - 50, il 4% ha più di 65 anni, mentre i giovani, fascia d'età 18 - 35, sono l'8% del campione.

Tra i servizi dell'Ente, rimane saldamente al primo posto in termini di accesso il Registro delle Imprese, con l'87% degli intervistati che dichiara di essersi interfacciato con la Camera di Commercio per adempimenti legati alla tenuta del Registro. Seguono i servizi digitali, la formazione e i contributi.

Con riferimento allo **Sviluppo e competitività del territorio:**

Ritieni che la strategia dell'Ente debba prioritariamente focalizzarsi su:

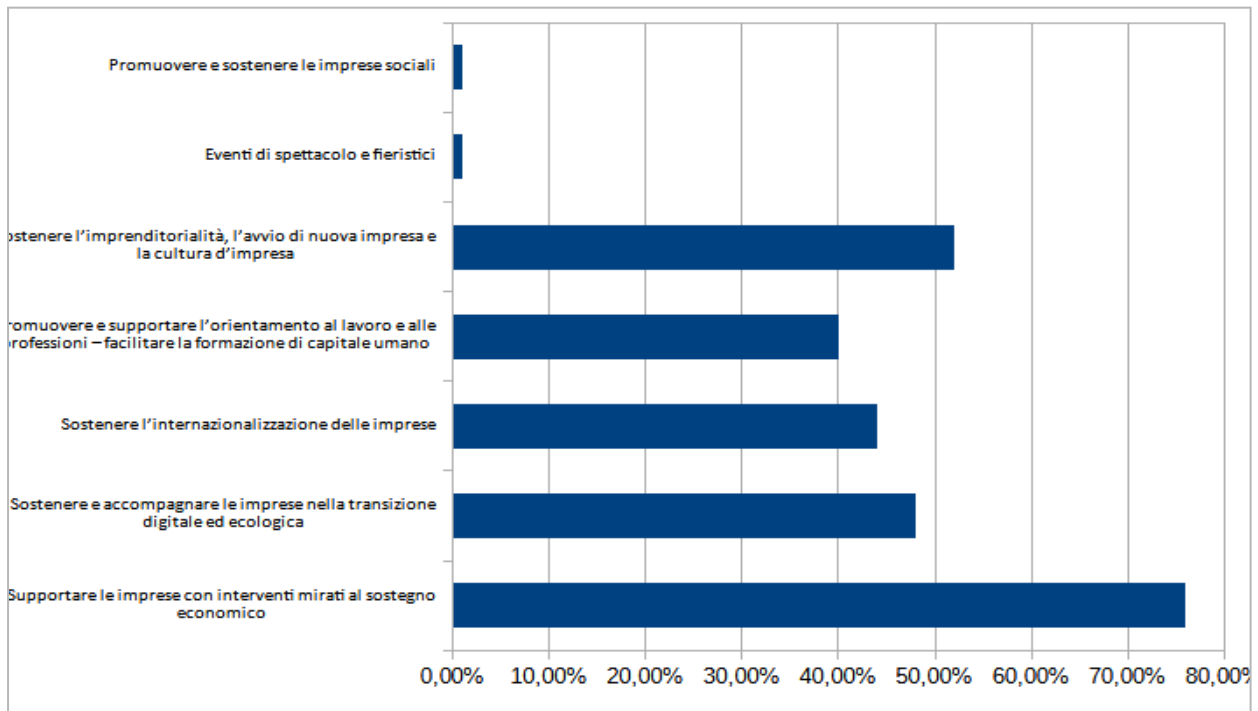


Il 72% degli intervistati ritiene sia prioritario, per lo sviluppo del territorio, che l'Ente concentri la propria azione nel rafforzare l'attrattività del territorio dal punto di vista culturale e turistico. A supporto del territorio e delle imprese notevole importanza riveste la promozione e diffusione dei dati per l'informazione economico/sociale che, nel contesto attuale, caratterizzato da elevata complessità, velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità, assume un ruolo strategico ed è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare.



Per quanto concerne il **Sostegno alla competitività delle imprese:**

Per sostenere le imprese ritieni che la Camera di Commercio dovrebbe prioritariamente orientare il proprio intervento su:

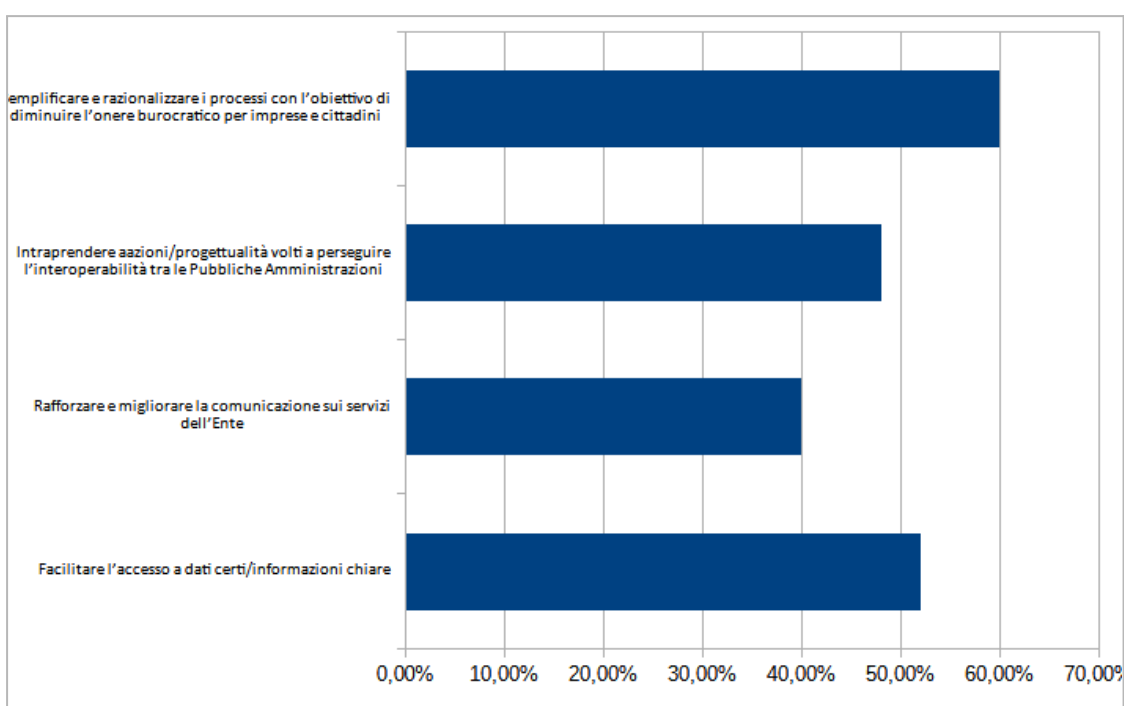


Il 76% del campione chiede di supportare le imprese con interventi mirati al sostegno economico, mentre, per il resto le indicazioni fornite sono più uniformemente distribuite tra il sostegno alle imprese, l'avvio di nuova impresa e la cultura d'impresa, il sostegno per la transizione digitale ed ecologica, il sostegno per l'internazionalizzazione e il sostegno per l'orientamento al lavoro e alle professioni.



Infine con riferimento alle azioni volte a garantire **l'Efficienza e competitività dell'Ente**

Come ritieni l'Ente possa perseguire il proprio obiettivo di efficacia volto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e rispondenti ai bisogni delle imprese?



La percentuale più alta, corrispondente al 60% del campione, ritiene sia prioritario semplificare e razionalizzare i processi con l'obiettivo di diminuire l'onere burocratico per imprese e cittadini.



2. AGENDA DI MANDATO 2024-2029

2.1 LINEE STRATEGICHE PLURIENNALI

Le linee strategiche pluriennali che guideranno la futura azione dell'Ente camerale nel corso del quinquennio 2024-2029, quali macro ambiti di intervento verso i quali direzionare le politiche camerali - nell'ambito delle linee di intervento dell'azione camerale comuni a tutto il territorio nazionale richiamate nel precedente paragrafo - si identificano in:

- **Sviluppo e competitività del territorio**
- **Sostegno e competitività delle imprese**
- **Efficienza e competitività dell'Ente**

Le linee strategiche verranno attuate attraverso specifici obiettivi strategici, con i quali definire i risultati che l'Ente intende conseguire per apportare i benefici attesi in termini di valore pubblico e di utilità a favore degli stakeholder esterni ed interni. Gli obiettivi strategici individuati nel presente documento saranno aggiornati ed attualizzati in sede di approvazione annuale della Relazione previsionale e programmatica.

SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	Agire sui fattori di sviluppo economico territoriale
	Promuovere la diffusione della conoscenza, l'informazione economica e sociale
	Accrescere il livello di legalità e correttezza tra gli operatori economici

SOSTEGNO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	Sostenere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa
	Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)
	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese
	Promuovere e supportare l'orientamento al lavoro ed alle professioni
	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

EFFICIENZA E COMPETITIVITA' DELL'ENTE	Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali
	Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane
	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente



2.1.1 Sviluppo e competitività del territorio

2.1.1.1 - Agire sui fattori di sviluppo economico territoriale

Rafforzare l'attrattività del territorio dal punto di vista turistico e culturale

La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è una funzione strategica assegnata alle Camere di commercio dalla normativa (D.Lgs. n. 219/2016).

La Camera di commercio di Foggia nel prossimo quinquennio punterà a posizionare la destinazione turistica Gargano e Daunia valorizzando il patrimonio naturale, culturale, enogastronomico e storico, in modo sostenibile e inclusivo, in stretto raccordo con le politiche che la Regione Puglia metterà in campo anche in tema di costruzione delle DMO.

Partendo dall'osservazione e dall'analisi economica dei fenomeni turistici, anche con l'ausilio di ISNART, sarà avviata un'importante azione di Marketing e Promozione della destinazione Gargano e Daunia che avrà come obiettivo principale non solo l'aumento della visibilità e della riconoscibilità del territorio, ma la sua narrazione autentica.

La Camera di Commercio promuoverà la diversificazione dell'offerta turistica: non solo turismo balneare, ma anche:

- Turismo culturale: rilancio di siti di interesse storico e culturale, con particolare attenzione ai siti UNESCO.
- Turismo enogastronomico: creazione di percorsi enogastronomici che promuovano i prodotti tipici locali.
- Turismo religioso: valorizzazione di itinerari spirituali e luoghi di culto.
- Turismo naturalistico: incentivazione del turismo lento e delle esperienze immersive nella natura, con focus sulle aree rurali e le loro bellezze.
- Esperienze rurali: promozione di agricoltura partecipativa e degustazioni presso aziende agricole locali.
- Valorizzazione dei borghi e dei centri storici, con iniziative volte a far riscoprire l'autenticità del territorio.

Un altro aspetto cruciale sarà la formazione degli operatori turistici, sulle nuove tendenze del mercato, sulle tecniche di accoglienza, sull'implementazione delle tecnologie digitali, sull'importanza di ottenere certificazioni per migliorare la qualità dei servizi offerti e la competitività dell'impresa turistica.



Promuovere e valorizzare le eccellenze ed i prodotti del territorio

La Camera di Commercio di Foggia, nell'ambito delle azioni di valorizzazione e promozione del territorio, riserverà un'attenzione particolare alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, sia enogastronomiche che artigianali. L'obiettivo è mettere in luce le risorse uniche e le tradizioni locali, creando un forte legame tra i consumatori e i produttori contribuendo, così anche, a preservare e trasmettere le tradizioni e l'identità culturale della provincia di Foggia.

Per creare sinergie efficaci che possano amplificare il messaggio e massimizzare l'impatto delle azioni intraprese, sarà fondamentale lavorare in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, i Comuni, i Gruppi di azione Locale e i Consorzi locali. Lavorare insieme a questi attori chiave permetterà di definire percorsi condivisi per la valorizzazione delle eccellenze, sviluppando anche programmi di formazione e informazione che supportino le imprese nella promozione dei loro prodotti.

Non mancherà il sostegno della Camera di commercio alla promozione e valorizzazione dei vini DOC e IGT, alle produzioni IGP già riconosciute. A queste iniziative si affiancheranno ulteriori azioni strategiche per diffondere la cultura della certificazione tra le imprese, far emergere le produzioni tipiche ed identitarie, avviare politiche di valorizzazione ed accompagnare le imprese verso certificazioni riconosciute in ambito regionale e comunitario.

Si sosterranno, pertanto, le Denominazioni Comunali (DE.CO.) che sono un riconoscimento istituito e concesso dall'amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato (alimentare e non) in stretta correlazione col territorio e la sua comunità, senza alcuna sovrapposizione con le denominazioni d'origine vigenti.

Un'altra attività strategica da mettere in campo, potrebbe essere legata alla "Strada del Grano", un itinerario tematico da sviluppare in varie aree della Capitanata, valorizzando una delle produzioni simbolo del territorio con una serie di esperienze turistiche esperienziali.

Rafforzare le relazioni e le sinergie con le Associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali

Rafforzare le relazioni e le sinergie con le associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali è una delle priorità strategiche della Camera di Commercio di Foggia per sostenere uno sviluppo integrato del territorio. La Camera di commercio può svolgere un ruolo di aggregatore per l'elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo favorendo il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. Attraverso la collaborazione con le pubbliche amministrazioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, l'università, gli ITS, le scuole, le partecipate locali e tutti gli attori



economico-sociali del territorio, l'Ente si propone di creare un sistema di governance territoriale più efficace e coordinato.

L'adozione di una progettazione condivisa permette di valorizzare le risorse disponibili, di integrare le competenze diversificate, migliorare l'efficienza dei progetti e aumentare il loro impatto complessivo.

Strategico sarà anche consolidare le relazioni con tutto il sistema camerale a livello nazionale e internazionale, per scambiare esperienze e buone pratiche e facilitare il trasferimento di conoscenze e innovazioni utili a migliorare l'efficienza del sistema imprenditoriale locale.

Valorizzare le infrastrutture

Le infrastrutture nella provincia di Foggia evidenziano carenze che hanno un impatto significativo sullo sviluppo economico del territorio, creando un divario marcato rispetto ad altre province italiane. Per questo motivo, sarà fondamentale per la Camera di Commercio, pur non avendo una competenza diretta, svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo un contributo importante per una migliore strategia sulle infrastrutture.

Sarà indispensabile avviare un confronto continuo coinvolgendo le Istituzioni, le Associazioni di categoria, le principali realtà imprenditoriali locali e tutti i soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse oltre ad esperti e tecnici di alto profilo.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta all'Aeroporto Gino Lisa, aeroporto che da settembre 2022 ha ripreso ad essere operativo e che ora richiede un'importante strategia di valorizzazione che possa favorire lo sviluppo di collegamenti anche internazionali.

L'apertura a voli internazionali sarà cruciale per attrarre flussi turistici e rendere il territorio più accessibile, da qui anche la proposta di integrare il nome dello scalo "Aeroporto del Gargano - Gino Lisa", dandogli così una connotazione legata direttamente al territorio.

Lo sviluppo dello scalo foggiano rappresenterà un motore per lo sviluppo economico complessivo della provincia, un migliore accesso ai mercati crea un ambiente più favorevole per l'attrazione di investimenti esterni. Le imprese potrebbero così espandere le loro attività, contribuendo a un circolo virtuoso di crescita economica.

Un altro ambito di particolare attenzione sarà riservato alla definizione di un progetto di riposizionamento strategico per la Fiera di Foggia. In considerazione dell'importanza della Fiera di Foggia per lo sviluppo dell'economia del territorio, si proporrà alla Regione ed ai soci di costituire un tavolo istituzionale per individuare il percorso da seguire per il rilancio del sistema fieristico della provincia di Foggia, affinché possa tornare ad essere il motore trainante per il comparto agricolo.

Rafforzare le infrastrutture nella provincia di Foggia rappresenta un passo cruciale per colmare il divario con altre province e stimolare lo sviluppo economico.

Investire in questi ambiti offre nuove opportunità per le imprese e il territorio nel suo complesso.

La Camera di commercio favorirà la discussione di tematiche fondamentali per lo sviluppo del territorio sulle quali si evidenziano particolari carenze, si pensi per esempio alla mancanza di acqua, una minaccia per il territorio che richiede un approccio integrato.

2.1.1.2 - Promuovere la diffusione della conoscenza - l'informazione economica/sociale

In un contesto di crescente complessità economica e sociale, i dati e le informazioni economiche rivestono un ruolo cruciale per guidare le imprese, gli enti pubblici e privati nelle loro scelte strategico-organizzative, in modo consapevole e tempestivo.

La Camera di Commercio di Foggia mira a rendere accessibili e utilizzabili i dati disponibili, trasformando le informazioni statistiche in risorse concrete per il territorio.

Grazie al supporto tecnologico delle società del sistema camerale, la Camera ha già implementato delle dashboard avanzate, che consentono una visualizzazione interattiva e aggiornata dei dati. Queste dashboard sono un importante strumento, non solo per monitorare i dati del Registro delle imprese, ma anche per analizzare indicatori economici di congiuntura economica (andamento generale dell'economia locale, performance di import/export delle aziende locali, monitoraggio dell'occupazione).

Verranno elaborati report per offrire una visione chiara dell'andamento dell'economia provinciale, inquadrati nel contesto regionale e nazionale, permettendo una comprensione più profonda delle dinamiche in atto.

Si continuerà a sostenere l'indagine Excelsior, che monitora l'andamento dell'occupazione nelle imprese. La divulgazione dei risultati di questa indagine sarà fondamentale per orientare le scelte formative dei giovani in base a quali sono le competenze richieste dal mercato e quali settori offrono maggiori opportunità di lavoro e per supportare le scuole, le università e gli ITS nel definire programmi formativi allineati alle esigenze reali delle imprese.

2.1.1.3 - Accrescere il livello di legalità e correttezza tra gli operatori economici

Promuovere la tutela e regolazione del mercato e la giustizia alternativa

La Camera di Commercio svolge un ruolo cruciale nella promozione della tutela e della regolazione del mercato, con l'obiettivo di garantire equità e trasparenza. Attraverso queste funzioni, l'Ente mira a rafforzare la fiducia tra le imprese e i



consumatori, prevenendo possibili conflitti e promuovendo un ambiente imprenditoriale più sano e responsabile.

Tra i compiti che qualificano il ruolo delle Camere di commercio per la regolazione del mercato, la rilevazione dei prezzi è forse la funzione più antica, confermata in capo agli enti camerali dalla Legge di riforma (D.Lgs.219/16) in ragione della loro terzietà.

Su questo filone la Camera di commercio di Foggia negli ultimi anni si è molto adoperata, tanto è che, avvalendosi del supporto tecnico di Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a., è stata potenziata l'attività della Borsa Merci dei prodotti cerealicoli che oggi può contare su procedure operative e strumenti innovativi che consentono di fornire una lettura dell'andamento di mercato sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, assicurando regolamentazione, imparzialità e trasparenza in un settore strategico per l'economia provinciale e nazionale.

Proprio sulla scia della Borsa Merci dei Prodotti Cerealicoli, accogliendo la richiesta da parte delle Associazioni produttive del settore, la Camera ha avviato la sperimentazione per la rilevazione dei prezzi anche dei prodotti olivicoli.

Sempre nell'ambito della tutela e regolazione del mercato continuerà l'azione della Camera di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e degli strumenti di misura, necessaria per prevenire comportamenti sleali a tutela dei diritti dei consumatori, e l'assistenza alle imprese nella registrazione di marchi e brevetti a garanzia della salvaguardia delle loro innovazioni.

Continuerà la promozione degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, mediazione e arbitrato, per i quali negli ultimi anni si sta registrando sempre maggiore interesse.

La positiva esperienza delle Camere di commercio su tali tematiche ha trovato riscontro in recenti disposizioni normative che hanno riconosciuto proprio le Camere quale luogo per la gestione delle procedure di composizione negoziata della crisi d'impresa, uno strumento innovativo, operativo da novembre 2021 e ancora poco conosciuto, che offre agli imprenditori in difficoltà un percorso riservato e stragiudiziale per la ristrutturazione o il risanamento aziendale ed evitare così il ricorso alle procedure concorsuali.

Si punterà molto alla diffusione della conoscenza di questa opportunità per le imprese come anche l'opportunità offerta dall' OCC - Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio - a cui possono rivolgersi soggetti sovra-indebitati, anche non imprenditori, che non possono utilizzare le procedure concorsuali.



La legalità e la sicurezza sono fattori fondamentali di competitività e di attrattività territoriale e costituiscono il presupposto per una crescita economica sana e sostenibile. La Camera di Commercio di Foggia intende rendere il sistema delle imprese un soggetto sempre più attivo, impegnato e consapevole, che comprenda i vantaggi derivanti dal rispettare e promuovere attivamente i principi di legalità.

Per questo, si punterà a promuovere iniziative volte a sensibilizzare sia le imprese che i consumatori sull'importanza di garantire il corretto funzionamento del mercato, combattendo fenomeni illegali come l'abusivismo, il caporalato, il lavoro sommerso e la falsificazione dei prodotti, che minacciano la crescita dell'economia sana.

Al di là del rispetto delle norme occorreranno azioni di promozione, comunicazione e formazione, per guidare l'impresa anche a dotarsi di un codice etico che definisca chiaramente principi e valori di riferimento, a redigere un bilancio sociale che dia trasparenza al proprio impatto sociale e ambientale, e ad evolversi verso un modello di impresa etica, in cui il rispetto delle leggi e la responsabilità sociale siano parte integrante della strategia aziendale. Questi strumenti non solo valorizzano il ruolo delle imprese, ma ne rafforzano il contributo allo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

Sarà imprescindibile e fondamentale consolidare le sinergie con le istituzioni locali, i sindacati, le associazioni, partecipare a tavoli di coordinamento, collaborare sempre più da vicino con le Forze dell'Ordine a cui già oggi viene data la possibilità di servirsi delle banche dati camerali per lo svolgimento delle loro indagini concernenti reati che coinvolgono o comunque interessano le imprese.

Non potrà essere trascurata l'importanza dell'educazione, quindi si svilupperanno programmi per scuole e università, mirati a trasmettere i valori della legalità, della giustizia e dell'etica nel lavoro.

2.1.2 Sostegno e Competitività delle imprese

2.1.2.1 - Sostenere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa

Nel prossimo quinquennio proseguirà l'impegno della Camera a supporto dei futuri imprenditori allo scopo di accompagnarli in un percorso di consapevolezza sul significato di fare impresa. Sfruttando anche i nuovi portali "Servizio nuove imprese" e "Portale agevolazioni" verranno erogati diversi livelli di servizi volti ad offrire orientamento all'imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative, notizie e informazioni anche sulle opportunità finanziarie disponibili.

Verranno attivate iniziative info-formative per stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile, sostenere la nascita di imprese innovative e startup, e promuovere in generale la cultura d'impresa.



Parallelamente, continuerà l'impegno nella formazione specifica sia alla creazione e il consolidamento di nuove imprese, sia alla gestione aziendale, per valorizzare il capitale umano e favorire l'adattamento ai modelli di trasformazione digitale.

Particolare attenzione sarà dedicata al ricambio generazionale, facilitando il trasferimento di competenze e know-how tra le diverse generazioni, per garantire la continuità e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale.

Occorrerà, sostenere l'aggregazione tra imprese, per fare massa critica e contare di più, favorendo la creazione di sinergie orizzontali e verticali, in questo contesto si inseriscono i progetti di filiera e forme di cooperazione territoriale soprattutto nel settore turistico.

2.1.2.2 - Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)

L'obiettivo primario della Camera di Commercio di Foggia nei prossimi anni sarà quello di promuovere uno sviluppo economico sostenibile, accompagnando e sostenendo le imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie realtà, affinché nessuna venga esclusa dai processi di trasformazione digitale e green.

In tali ambiti, sarà determinante l'azione del PID (Punto Impresa Digitale) operativo presso la Camera. I Pid sono strutture nate nelle Camere di commercio, con il Piano nazionale Impresa 4.0, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza "attiva" delle imprese di tutti i settori economici sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e che oggi si muovono con una nuova chiave di lettura, che è quella della doppia transizione: digitale ed ecologica.

Per i prossimi anni, con il supporto di DINTEC, l'offerta del Pid sarà arricchita con nuove ed ulteriori iniziative. Prenderà il via il Progetto PidNext - Polo d'Innovazione Digitale - che, nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal PNRR, vede i Pid delle Camere coinvolti nelle attività di assessment e di orientamento previste a livello territoriale, verranno offerti servizi a sempre maggiore "valore aggiunto" quali la PidAcademy e il supporto nell'applicazione delle tecnologie strategiche più avanzate e dell'Intelligenza Artificiale, ambito in cui le imprese del territorio della provincia evidenziano un netto ritardo rispetto alla media nazionale (4,6% media provinciale, 8% media regionale, 11,4% media nazionale).

Sarà necessario rafforzare la partnership con l'Università e i centri di ricerca, realizzando iniziative concrete capaci di rendere sempre più accessibili le nuove tecnologie alle imprese di tutti i settori. Sarà fondamentale disporre di una rete di strutture verso cui orientare le imprese in modo "mirato" favorendo il trasferimento tecnologico.

In tal senso, occorrerà consolidare la partnership avviata con il CETMA-DISHME - uno dei Poli di innovazione digitale della Rete degli EDIH (European Digital Innovation Hub), che fornisce supporto alle PMI e agli enti pubblici per la trasformazione digitale.



Occorrerà valorizzare e diffondere l'opportunità che la Camera ha voluto mettere a disposizione delle imprese del territorio attraverso l'istituzione di un proprio PidLab, uno dei 12 pidLab presenti in Italia, dove le imprese hanno la possibilità di testare e toccare con mano le tecnologie, nella logica del 'test before invest'. Il PidLab della Camera di Foggia, creato in collaborazione con l'ITS Academy Apulia Digital, darà alle imprese la possibilità di confrontarsi con le tecnologie connesse alla realtà aumentata e virtuale e ricostruzioni 3D.

La creazione di reti di collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca è fondamentale per facilitare lo scambio di buone pratiche e innovazioni, creando sinergie che possano generare risultati significativi.

La Camera porrà un forte accento sulla transizione ecologica, considerata ormai un percorso imprescindibile per le imprese di tutti i settori e dimensioni, in quanto fondamentale per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, per facilitare la transizione verso fonti di energia rinnovabile, continuerà ad essere incentivata la creazione di comunità energetiche, consentendo alle imprese di condividere risorse e ridurre i costi energetici. A sostegno di queste iniziative, saranno programmati corsi di formazione, eventi e workshop dedicati, mirati a fornire alle aziende le competenze necessarie per affrontare questa trasformazione in modo efficace.

Poiché l'integrazione dei criteri ESG rappresenta non solo un imperativo etico, ma anche una strategia vincente per le aziende nel contesto attuale, sempre più orientato alla sostenibilità, l'Ente Camerale si propone di fornire suggerimenti operativi alle imprese al fine di indirizzarle verso politiche, processi, tecnologie e strumenti in grado di migliorare le performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

L'obiettivo è quello di fornire, con soluzioni concrete, un supporto alle imprese che intendono misurare e comunicare in modo trasparente - ai propri clienti e committenti, amministratori e potenziali investitori, istituti di credito e assicurazioni, consumatori e dipendenti - gli impatti ambientali e sociali legati ai propri processi produttivi, nonché gli impegni assunti per la loro minimizzazione. Le aziende che rispettano i criteri ESG tendono, infatti, a essere considerate più sostenibili e responsabili, il che può influenzare positivamente il loro valore e attrarre investimenti.

2.1.2.3 - Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese

Obiettivo dell'Ente nei prossimi anni sarà quello di rafforzare i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, prevedendo attività formative e di aggiornamento su tematiche che impattano sulle operazioni di import export, percorsi di



accompagnamento rivolti in particolare alle imprese che non esportano o che lo fanno solo saltuariamente, ma che avrebbero le potenzialità per incrementare la loro presenza sui mercati stranieri.

La Camera di Commercio continuerà a potenziare iniziative già avviate - anche grazie alle sinergie avviate con ICE, Agenzia delle Dogane, le Camere di commercio italiane all'estero, Promos, la società del sistema camerale dedicata - finalizzate a:

- a) rafforzare l'attività di scouting, assessment e prima assistenza al fine di proporre una strategia di approccio al mercato, caratterizzata da percorsi organizzativi, formativi e consulenziali idonei all'eventuale sviluppo futuro delle imprese sui mercati esteri.
- b) accrescere le competenze e le conoscenze utili a facilitare l'accesso ai mercati esteri;
- c) avviare momenti formativi ad hoc per presentare le potenzialità di business in Aree/Paesi stranieri di interesse;
- d) incentivare la partecipazione delle MPMI a manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Italia o all'estero e iniziative di incoming e outgoing e business matching con buyers esteri.

2.1.2.4 - Promuovere e supportare l'orientamento al lavoro ed alle professioni

Sarà confermato l'impegno a promuovere iniziative di collaborazione tra imprese, scuole ed enti locali, con l'obiettivo di favorire progetti di alternanza, percorsi di orientamento e supporto all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Verranno potenziati gli interventi per contenere il crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro, tenendo conto delle esigenze espresse dal mercato e delle opportunità offerte dalla filiera formativa tecnico-professionale, dell'istruzione tecnica superiore (ITS) e dai percorsi universitari disponibili sul territorio.

Saranno promossi momenti strutturati di incontro tra aziende e scuole, come stage di reciprocità, esperienze di formazione duale e hackathon su temi di innovazione aziendale. Queste iniziative mireranno a potenziare le conoscenze dei giovani e a creare contatti diretti con il tessuto imprenditoriale locale. Parallelamente, la Camera supporterà le imprese a innovare i loro processi organizzativi, con particolare attenzione alle politiche di reclutamento e mantenimento del capitale umano. Uno dei focus sarà lo storytelling aziendale, con l'obiettivo di rendere le imprese più attrattive per le nuove generazioni.

Verranno, inoltre, sviluppati progetti per agevolare l'inclusione lavorativa dei giovani migranti integrando le skills laddove necessario (in particolare verso le aziende del settore turistico/ricettivo, logistica ed edilizia).

2.1.2.5 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

Sarà compito dell'Ente camerale promuovere azioni importanti per generare benefici e ricadute positive per le imprese, puntando sulla semplificazione dei servizi. Semplificare significa alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese, rendere più agili e funzionali i servizi offerti, facilitare l'accesso a dati certi e informazioni chiare.

Tra gli strumenti ad elevato contenuto innovativo introdotti al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle imprese assumono particolare rilevanza ComUnica, la procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa, il Cassetto Digitale dell'imprenditore, oggi accessibile tramite App, che consente di disporre in tempo reale dei documenti ufficiali dell'impresa, oltre al SUAP di cui si avvalgono ormai 58 Comuni della provincia - su un totale di 64 - consentendo alle imprese del territorio di avere uno strumento idoneo alla digitalizzazione integrale del dialogo con la Pubblica Amministrazione.

Il SUAP è uno strumento di semplificazione amministrativa che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione italiana e i cittadini.

Proprio sulla scorta di tale esperienza, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato al sistema camerale un progetto nell'ambito del PNRR che prevede un intervento sistemico a livello nazionale che consentirà il passaggio dai SUAP al cosiddetto Sistema degli Sportelli Unici Digitali (SSU).

La Camera di Commercio continuerà a garantire la certezza e veridicità dei contenuti del Registro Imprese attraverso l'attuazione del Registro dei titolari effettivi, una maggiore automazione dei processi (DIRE), la certezza del Domicilio Digitale d'impresa e la pulizia strutturale dei dati contenuti nel Registro stesso. I dati in esso contenuti costituiranno la principale componente che dovrà alimentare la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), di cui all'50-ter del d.lgs.n.82/2005, finalizzata all'attuazione della tanto auspicata "interoperabilità" tra pubbliche amministrazioni in attuazione del principio once only, ovvero evitare di chiedere a cittadini e imprese informazioni che abbiano già fornito.

Nell'ottica della semplificazione dei servizi offerti alle imprese si inquadra la recente attivazione degli Sportelli Remoti 4.0 presso i Comuni di Vieste e Bovino. Grazie a questi servizi, gli utenti potranno accedere comodamente ai servizi della Camera di Commercio, migliorando notevolmente la fruibilità e riducendo la necessità di spostamenti. Questo approccio non solo semplifica l'interazione con l'ente, ma contribuisce anche a una maggiore soddisfazione degli utenti, rendendo i servizi più accessibili a tutti.

Parallelamente, è stata introdotta una corsia preferenziale per facilitare l'interazione con il Registro Imprese, dedicata ai professionisti che fungono da intermediari con il mondo delle imprese. Questa iniziativa comprende l'attivazione di due sportelli ReWeb, configurabili come desk che simulano un



tradizionale sportello fisico, con il vantaggio di poter essere utilizzati da remoto tramite accesso con username e password, previa prenotazione.

2.1.3 Efficienza e Competitività dell'Ente

2.1.3.1 - Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali

Migliorare l'efficienza e la semplificazione dei processi interni

Per migliorare la propria efficienza e semplificare i processi interni, la Camera di Commercio di Foggia si impegnerà a potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione dei servizi.

Questo Ente presenta già un livello di digitalizzazione molto avanzato: tutte le principali procedure amministrative e operative sono state infatti digitalizzate nel corso degli anni tramite l'utilizzo di specifiche piattaforme informatiche. Nei prossimi anni, nell'ottica del continuo efficientamento, si punterà a implementare all'interno di alcuni processi sistemi di l'intelligenza artificiale, strumento che riveste un ruolo innovativo nell'ambito del processo di modernizzazione e digitalizzazione dei processi interni della pubblica amministrazione, rendendo le operazioni più veloci e precise.

In quest'ottica la Camera ha già sperimentato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale implementando il proprio sito istituzionale con un chatbot, un assistente virtuale che fornisce risposte a domande frequenti, semplificando in questo modo l'accesso alle informazioni. Nel prossimo quinquennio, l'azione della Camera sarà sempre più orientata all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, integrando questa tecnologia per migliorare l'efficienza e l'accessibilità, consentendo un'interazione più intelligente e personalizzata con cittadini e imprese.

Assicurare la compliance in tema di trasparenza, anticorruzione, sicurezza e privacy

La Camera si propone di rafforzare le misure organizzative e strumentali necessarie a garantire la conformità delle sue attività alle normative vigenti, prestando particolare attenzione a quelle norme che, in caso di violazione, possono comportare sanzioni da parte di autorità esterne. L'attenzione sarà rivolta in particolare alla gestione e identificazione dei rischi nelle aree della prevenzione della corruzione, della trasparenza, della sicurezza informatica, della sicurezza sul lavoro e della protezione dei dati personali. A tal fine, verranno promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione per il personale, affinché possa diventare un promotore della legalità all'interno dell'Ente e attivo nell'individuazione e attuazione delle misure di prevenzione relative alle proprie funzioni.



Rafforzare la comunicazione e l'immagine della CCIAA

La comunicazione istituzionale riveste per la Camera un ruolo strategico poiché è lo strumento principale attraverso cui l'ente dialoga con le imprese, i cittadini e tutti gli stakeholder.

Verrà, pertanto, elaborato un programma integrato di comunicazione il cui obiettivo principale sarà delineare con incisività l'identità e il ruolo nel territorio della Camera e di promuovere l'immagine di una Camera vicina alle imprese e attenta ai bisogni delle stesse.

Per questo motivo, nei prossimi cinque anni, la Camera di Commercio si impegnerà a potenziare l'efficacia dei propri strumenti comunicativi, che includono il sito web, la stampa, il CRM e i social media.

2.1.3.2 - Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane

Nell'ambito del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, la gestione del capitale umano e lo sviluppo organizzativo dello stesso rappresentano, al tempo stesso, sia presupposti essenziali per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche e sia strumenti strategici per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi all'utenza.

In quest'ottica, la Camera di commercio adotterà politiche di reclutamento volte ad acquisire nuove professionalità caratterizzate da competenze professionali in linea con le nuove esigenze camerale e con i mutamenti culturali e tecnologici dell'ambiente esterno.

Proseguirà, altresì, nel prossimo quinquennio l'impegno della Camera nello sviluppo e nella valorizzazione delle competenze professionali del personale attraverso specifici percorsi formativi.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'attuazione di tutte quelle azioni volte a favorire il benessere organizzativo e il miglioramento dell'efficienza organizzativa e delle relazioni interne.

2.1.3.3 - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente

Garantire economicità ed efficacia della gestione dell'Ente

Rafforzare la solidità economica dell'Ente, per poter destinare risorse al territorio, assicurare servizi di alta qualità, applicare le nuove tecnologie per



innovare e semplificare, saranno obiettivi da perseguire con determinazione. Per questi motivi la Camera ha deciso di aderire all'iniziativa di Unioncamere di efficientamento dei servizi di supporto. L'obiettivo è migliorare complessivamente l'efficienza grazie ad una gestione delle attività affidate ad hub di competenze specializzate e la riqualificazione del personale attraverso appropriati programmi di formazione. Con questa iniziativa le attività alcuni servizi di back-office o di back-end saranno affidati a Società in house e del sistema camerale, in modo da ridurre sia l'impegno del personale camerale dedicato ai suddetti servizi, da riconvertire professionalmente per l'impiego in attività di sviluppo e competitività delle imprese, sia i costi di gestione dei servizi delegati, attraverso le economie di scala conseguibili dall'attività congiunta.

Valorizzare il patrimonio immobiliare

Alla luce delle azioni messe in campo negli anni passati occorrerà individuare le strategie per razionalizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente camerale, migliorando l'efficienza operativa e creando spazi utili e accessibili per le esigenze della comunità e delle imprese locali. La razionalizzazione e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare dovranno essere concepite in un'ottica di sostenibilità economica, finanziaria ed energetica, in particolare riferimento alla destinazione dell'immobile di Via Dante.